



Annalisa Pennini

Consulente e formatrice
per una sanità che evolve

FORMAZIONE

2025



annalisa.pennini@gmail.com

www.annalisapennini.com

In questo catalogo ho raccolto l'offerta formativa rivolta alle organizzazioni sanitarie e socio sanitarie e ai professionisti che vi operano.

- ✓ Alle organizzazioni propongo opportunità di sviluppo per affrontare le richieste di cambiamento.
- ✓ Ai professionisti offro occasioni di apprendimento affinché, riconoscendo il loro potenziale, si prendano cura del loro patrimonio di competenze.

Il catalogo è diviso in 5 sezioni



1. Il coordinatore in sanità



2. Hard skill manageriali in sanità



3. Soft skill manageriali in sanità



4. Qualità delle cure e governo del processo assistenziale

I corsi sono descritti per essere svolti con una durata di una giornata in presenza o di uno o due incontri online (di 2 o 4 ore, a esclusione del percorso per coordinatori S.T.O. (Self - Team - Organization) che prevede lezioni in presenza, a distanza e sul campo.

In base alle esigenze organizzative e ai fabbisogni formativi, la durata e i programmi sono personalizzabili e adattabili.





PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in sanità

Il coordinatore delle professioni sanitarie 4.0 <i>Identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze</i>	Pag. 08
Il coordinatore e la gestione del tempo di lavoro <i>Fra attività strategiche e attività operative</i>	Pag. 09
Il coordinatore come team coach <i>Lo sviluppo di team autonomi, efficaci e produttivi</i>	Pag. 10
Il coordinatore come garante della qualità della UO <i>Modelli e processi per promuovere outcome positivi</i>	Pag. 11
Percorso S.T.O. per coordinatori <i>Sviluppo di hard e soft skill manageriali</i>	Pag. 12





SECONDA SEZIONE

Hard skill manageriali in sanità

L'analisi sistemica della realtà organizzativa <i>Modello e applicazioni</i>	Pag. 14
Management dei sistemi complessi <i>Comprendere e gestire l'incertezza</i>	Pag. 15
Management anticipante per le organizzazioni sanitarie <i>Scenari di previsione strategica</i>	Pag. 16
La gestione efficace dell'innovazione e del cambiamento <i>Metodi e tecniche</i>	Pag. 17
Problem solving e decision making <i>Strategie e tecniche</i>	Pag. 18
Time e self management <i>Migliorare l'efficacia e la produttività</i>	Pag. 19
Gestire e partecipare a riunioni efficaci <i>Metodi e tecniche</i>	Pag. 20
La delega efficace <i>Perché farla, come farla</i>	Pag. 21





TERZA SEZIONE

Soft skill manageriali in sanità

Lo sviluppo di competenze di leadership <i>Approcci teorici e applicazioni pratiche</i>	Pag. 23
Il leader resiliente <i>Sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide</i>	Pag. 24
La motivazione propria e dei collaboratori <i>Strategie per lo sviluppo</i>	Pag. 25
I team multiprofessionali <i>Strategie e metodi per l'integrazione</i>	Pag. 26
Il conflitto nei gruppi di lavoro <i>Un'occasione di crescita e miglioramento</i>	Pag. 27
La comunicazione efficace e assertiva <i>Migliorare le relazioni nei gruppi di lavoro</i>	Pag. 28
People management <i>Aumentare l'attrattività e la retention dei collaboratori</i>	Pag. 29





QUARTA SEZIONE

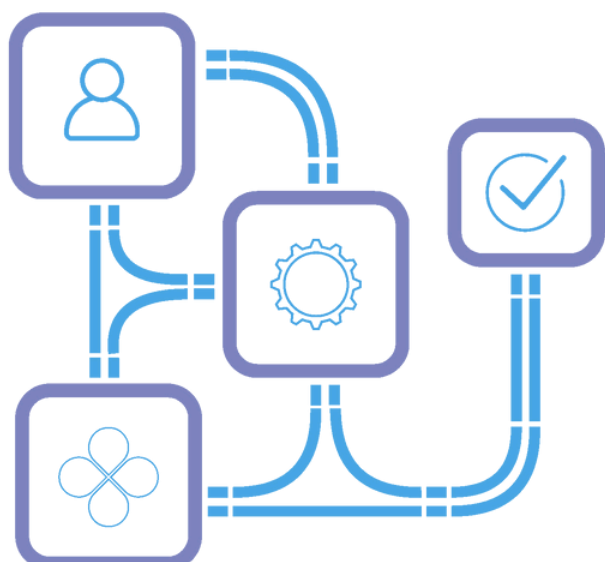
Qualità delle cure e governo del processo assistenziale

Prevenzione e gestione dell'aggressività negli ambienti di lavoro <i>Metodi e strumenti per aumentare la sicurezza in ambito sanitario</i>	Pag. 31
Stress e del burn out nelle professioni sanitarie <i>Prevenzione e gestione</i>	Pag. 32
La documentazione assistenziale <i>Responsabilità, metodi e strumenti</i>	Pag. 33
La trasmissione delle informazioni tra professionisti <i>Migliorare la sicurezza e la continuità delle cure</i>	Pag. 34
Modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche <i>Dal modello funzionale al primary nursing</i>	Pag. 35
Riflessioni sulla figura dell'assistente infermiere <i>Aspetti professionali e organizzativi per l'integrazione nel team assistenziale</i>	Pag. 36
Consegna al Letto del Paziente (CLP) <i>La trasmissione delle informazioni: strategie di implementazione e sviluppo</i>	Pag. 37



PRIMA SEZIONE

Il coordinatore in sanità





Il coordinatore delle professioni sanitarie 4.0

Identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze

Finalità

Lo scopo dell'intervento formativo è quello di aggiornare e approfondire le conoscenze sulla figura del coordinatore delle professioni sanitarie, riflettendo sull'identità, il ruolo, le funzioni, le responsabilità e le competenze per l'esercizio professionale nel contesto attuale.

Obiettivi

- Analizzare il percorso storico-giuridico-culturale del coordinatore
- Identificare i cinque concetti chiave per descrivere la figura di coordinatore
- Individuare le classificazioni per comprendere che cos'è oggi l'attività di coordinamento
- Descrivere i quattro idealtipi di coordinatore
- Analizzare le responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie
- Riflettere sulle competenze necessarie per svolgere funzioni di coordinamento

Contenuti

- Il coordinatore delle professioni sanitarie: analisi storico-giuridico-culturale
- I cinque concetti chiave per descrivere la figura del coordinatore: identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze
- Le classificazioni per comprendere che cos'è oggi l'attività di coordinamento
- I quattro idealtipi di coordinatore: 1.0 - 2.0 - 3.0 - 4.0
- Le responsabilità del coordinatore delle professioni sanitarie
- Le competenze per esercitare la funzione di coordinamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Analisi e discussione di casi e problemi

Confronto/dibattito

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





Il coordinatore e la gestione del tempo di lavoro *Fra attività strategiche e attività operative*

Finalità

L'intervento formativo ha lo scopo di sviluppare competenze di time management per il coordinatore delle professioni sanitarie, proponendo argomenti relativi alla gestione dell'equilibrio tra attività strategiche e attività operative.

Obiettivi

- Analizzare alcuni concetti fondamentali di time management
- Riconoscere i criteri per definire la priorità nelle attività da svolgere
- Descrivere il quadro generale del management collegato alla funzione di coordinamento e alla gestione del tempo

Contenuti

- Alcuni concetti fondamentali di time management:
 - controllo e prospettiva
 - attività operative e attività strategiche
 - urgenza e importanza
- Criteri per definire la priorità nelle attività da svolgere
- Pianificazione, organizzazione, effettuazione e valutazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Analisi e discussione di casi e problemi

Confronto/dibattito

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





Il coordinatore come team coach

Lo sviluppo di team autonomi, efficaci e produttivi

Finalità

In questo corso verrà affrontato il tema del coaching come competenza che il coordinatore delle professioni sanitarie può sviluppare per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo.

Obiettivi

- Individuare il significato della funzione di team coaching applicato alla funzione di coordinamento
- Descrivere le caratteristiche dei team efficaci e le modalità di facilitazione del coach
- Promuovere lo sviluppo di competenze per creare e mantenere un team di lavoro autonomo, efficace e produttivo
- Analizzare la struttura della conversazione di coaching

Contenuti

- Il coordinatore come coach: visione e azioni
- I team efficaci e la facilitazione del coach
- Lo sviluppo di professionisti autonomi e la crescita dei collaboratori
- I modelli organizzativi che supportano l'autonomia dei collaboratori
- L'approccio e le conversazioni di coaching

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





Il coordinatore come garante della qualità della UO *Modelli e processi per promuovere outcome positivi*

Finalità

Il corso propone un approfondimento sulle funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO in modo da assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre gli esiti avversi.

Obiettivi

- Identificare le funzioni del coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO
- Analizzare il concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari
- Individuare modelli e processi per assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza, promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Contenuti

- Il coordinatore come garante della qualità del servizio erogato dalla sua UO
- Analisi del concetto di qualità applicato ai contesti sanitari e socio-sanitari
- Modelli e processi per:
 - assicurare, mantenere e migliorare la sicurezza
 - promuovere outcome positivi e ridurre esiti avversi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie





Percorso S.T.O. per coordinatori *Sviluppo di hard e soft skill manageriali*

Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze manageriali per sostenere il ruolo del coordinatore delle professioni sanitarie, attraverso un percorso articolato su tre livelli, se stesso, il gruppo, l'organizzazione denominato **S.T.O.:** **Self** (identità – ruolo – funzioni - competenze - responsabilità - self management) - **Team** (gestione del team - leadership – motivazione - delega efficace - gestione riunioni) - **Organization** (analisi sistemica – mappatura dei processi e KPI - modelli organizzativi - innovazione e cambiamento).

Il percorso si articola in 6 giornate (2 per livello) oltre a 2 webinar per livello e lavori sul campo seguiti da incontri di debriefing.

Obiettivi

- Sviluppare hard skill manageriali sui temi del self management, dell'analisi sistemica, dei processi e dei modelli organizzativi
- Sviluppare soft skill manageriali sui temi della leadership, della gestione del team e motivazione

Contenuti

S - Livello self

Il coordinatore delle professioni sanitarie 4.0 - identità, ruolo, funzioni, responsabilità e competenze

Self management ed efficacia personale

Reattività-proattività

Gestire nella complessità

T - Livello team

Gestione del team e leadership

La motivazione propria e dei collaboratori

Delega efficace

Riunioni efficaci

O - Livello organization

Analisi sistemica dell'organizzazione

Mappatura dei processi e KPI

Modelli organizzativi

Innovazione e cambiamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Lavori sul campo

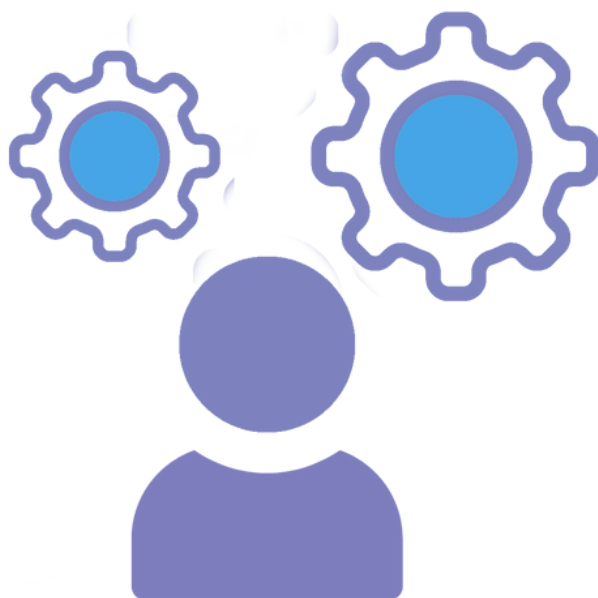
Destinatari

Coordinatori delle professioni sanitarie



SECONDA SEZIONE

Hard skill manageriali in sanità





Finalità

L'intervento formativo intende affrontare il tema dell'analisi sistemica nelle organizzazioni sanitarie.

Partendo da alcuni aspetti teorici dell'analisi sistemica, verranno illustrati gli scopi e le applicazioni del metodo, oltre che sperimentato il suo utilizzo per descrivere l'organizzazione e giungere a una diagnosi organizzativa e pianificare il conseguente progetto di miglioramento.

Obiettivi

- Comprendere le basi teoriche dell'analisi sistemica
- Descrivere scopi e applicazioni dell'analisi sistemica
- Individuare e illustrare gli elementi dell'analisi sistemica
- Distinguere le diverse tipologie di organizzazione
- Analizzare il significato di diagnosi organizzativa per predisporre un progetto di miglioramento

Contenuti

- La visione sistemica dell'organizzazione: le basi teoriche
- La visione sistemica: scopi e applicazioni
- Gli elementi dell'analisi sistemica:
 - la struttura di base: le fondamenta dell'organizzazione
 - il sistema operativo: le regole del gioco
 - i processi sociali: l'interazione degli abitanti dell'organizzazione
- Tipologie organizzative a confronto
- La diagnosi organizzativa e il progetto di miglioramento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il corso propone di affrontare il tema della complessità nelle realtà organizzative sanitarie odierne.

Il professionista che svolge funzioni manageriali si trova a dover gestire all'interno della complessità e a considerare una molteplicità di aspetti in continua evoluzione.

Gestire all'interno di sistemi complessi richiede la determinazione a mettersi in gioco con competenza manageriale e disponibilità al cambiamento.

Obiettivi

- Definire la complessità organizzativa
- Descrivere le caratteristiche degli acronimi VUCA - VUCCA - TUNA - BANI - CAVEAT, che possono spiegare il mondo complesso
- Descrivere i principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi
- Individuare strategie per il management dei sistemi complessi

Contenuti

- La complessità: definizioni e principi
- Semplice, complesso, complicato o caotico?
- Il mondo VUCA - VUCCA - TUNA - BANI - CAVEAT
- I principi che guidano l'evoluzione dei sistemi complessi
- Strategie per il management dei sistemi complessi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Management anticipante per le organizzazioni sanitarie

Scenari di previsione strategica

Finalità

Il corso si propone di introdurre il tema del management anticipante all'interno delle organizzazioni sanitarie.

Si tratterà il significato che questo approccio può avere per i sistemi sanitari al fine di pensare a agire in modo anticipante, utilizzando metodi di previsione strategica.

Obiettivi

- Descrivere i significati che gli studi di futuro e il management anticipante hanno per le organizzazioni sanitarie
- Analizzare i principali metodi di previsione strategica e loro utilizzo nelle organizzazioni sanitarie
- Individuare possibili scenari futuri per il manager in sanità

Contenuti

- Studi di futuro e management anticipante: quali significati per le organizzazioni sanitarie
- Il futuro delle organizzazioni sanitarie sarà più o meno come il passato?
- Pensare e agire in modo anticipante
- Metodi di previsione strategica e loro utilizzo nelle organizzazioni sanitarie
- Scenari futuri per il manager in sanità

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il progetto formativo ha lo scopo di supportare i manager dell'ambito sanitario che devono decidere se affrontare o meno un cambiamento. Se il cambiamento è necessario e utile, sarà necessario dotarsi di strumenti e metodi appropriati per condurlo. Alcuni di questi strumenti verranno descritti durante il corso.

Obiettivi

- Descrivere le opportunità e le minacce del cambiamento e della stabilità
- Individuare le modalità per affrontare il cambiamento
- Descrivere il modello di Kotter e gli 8 step per guidare il cambiamento
- Analizzare le caratteristiche della resistenza al cambiamento
- Descrivere il significato della change platform

Contenuti

- Cambiamento o stabilità? Opportunità e minacce
- Affrontare il cambiamento
- Il modello di Kotter: gli 8 step per guidare il cambiamento
- La resistenza al cambiamento
- La change platform

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il problem solving e il decision making sono metodi di lavoro sperimentati da tutti coloro che ricoprono funzioni di management.

Sono metodi universali, che possono essere applicati a qualunque contesto e tipologia di unità organizzativa. I manager, di ogni livello, operano continuamente per risolvere problemi e in ogni momento prendono decisioni. Questi due elementi, sostengono e influenzano anche il modo in cui viene esercitata la leadership e il rapporto con i collaboratori.

In questo corso si analizzeranno questi due metodi e i relativi strumenti che possono consentirne l'applicazione nella pratica.

Obiettivi

- Individuare la correlazione fra i problemi e le decisioni
- Analizzare le fasi del problem solving
- Descrivere alcune strategie per prevenire ed evitare alcune tipologie di problemi
- Analizzare le fasi del decision making
- Riconoscere gli aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Contenuti

- Problemi e decisioni: quale correlazione
- Tipologie di problemi, tipologie di soluzioni
- I problemi: analizzarli e risolverli - le fasi del problem solving
- I problemi: prevenirli ed evitarli
- Le fasi del decision making
- Aspetti cognitivi ed emotivi della presa di decisione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare consapevolezza e competenze per gestire il tempo e se stessi al fine di migliorare l'efficacia personale e la produttività. Verranno descritti e sperimentati strumenti pratici per questo scopo.

Obiettivi

- Comprendere l'importanza del time management e del self management per migliorare l'efficacia personale e la produttività
- Analizzare cosa ostacola e cosa facilita l'efficacia personale
- Individuare il concetto di priorità fra urgenza e importanza
- Individuare le modalità della procrastinazione e quelle per gestirla e superarla
- Analizzare i tre momenti fondamentali della produttività
- Descrivere metodi e strumenti pratici per la gestione del tempo e di se stessi

Contenuti

- Time e self management: indicazioni generali per migliorare l'efficacia personale e la produttività
- Cosa ostacola e cosa facilita l'efficacia personale
- Il concetto di priorità fra urgenza e importanza
- La procrastinazione: gestirla e superarla
- Gestione dei tre momenti fondamentali della produttività: pianificazione, organizzazione ed esecuzione delle attività
- Metodi e strumenti pratici per la gestione del tempo e di se stessi

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il progetto formativo si pone lo scopo di promuovere lo sviluppo di competenze per condurre riunioni efficaci e portare un contributo produttivo quando si è coinvolti come partecipanti. Verranno descritte le diverse tipologie di riunioni e analizzati i punti di forza e criticità. Si approfondiranno aspetti pratici per gestire una riunione e farlo diventare un efficace strumento di lavoro manageriale.

Obiettivi

- Descrivere le varie tipologie di riunioni e le loro finalità
- Analizzare i punti di forza e le criticità delle riunioni
- Individuare il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti a una riunione
- Sperimentare metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni
- Promuovere lo sviluppo di capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci

Contenuti

- Tipologie di riunioni e loro finalità
- Punti di forza e criticità delle riunioni
- Il ruolo del conduttore e quello dei partecipanti
- Metodi e tecniche per gestire le diverse tipologie di riunioni:
 - pianificarla e convocarla
 - il setting e gli strumenti a supporto
 - i tempi e la conduzione
 - il verbale
 - il follow up
- Capacità di sintesi, ascolto attivo e tecniche comunicative efficaci
- Suggerimenti pratici per rendere efficace una riunione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Lo scopo del progetto formativo è quello di promuovere lo sviluppo di competenze per delegare in modo efficace. Se consideriamo che l'essenza del management è quella di raggiungere obiettivi tramite altre persone, è centrale il tema di come farlo, cioè come delegare efficacemente attività e/o responsabilità. In questo corso si approfondiranno le motivazioni della delega, oltre che le modalità e gli strumenti per pianificare e gestire il processo di delega in maniera efficace.

Obiettivi

- Analizzare le motivazioni per effettuare la delega
- Descrivere le quattro modalità per migliorare efficacia, efficienza e qualità all'interno del quadro generale del management e della delega
- Distinguere la delega operativa dalla delega di responsabilità
- Sviluppare abilità per gestire efficacemente il processo di delega, dalla pianificazione alla valutazione

Contenuti

- I “perché” della delega
- Il sistema di delega e lo sviluppo della produttività:
 - delega operativa
 - delega di responsabilità
 - standard e modelli organizzativi
 - delega inversa
- I “come” della delega
- Le fasi del processo di delega: pianificazione, conferimento, monitoraggio, valutazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



TERZA SEZIONE

Soft skill manageriali in sanità





Finalità

L'intervento formativo si pone lo scopo di sviluppare competenze per esercitare la leadership in modo consapevole ed efficace. Si analizzerà il rapporto fra leadership e management e si descriveranno alcuni stili, teorie e modelli di leadership. Infine verranno analizzati e discussi alcuni strumenti di leadership utili nella pratica quotidiana.

Obiettivi

- Comprendere il rapporto che vi è fra leadership e management
- Descrivere alcuni stili di leadership
- Descrivere alcune teorie e modelli di leadership
- Analizzare alcuni strumenti della leadership

Contenuti

- Leadership versus management
- Stili di leadership
- Alcune teorie e modelli di leadership: leadership situazionale, trasformativa, servant leadership
- Alcuni strumenti della leadership:
 - vision e coinvolgimento dei collaboratori
 - il modello vinco/vinci
 - il conto corrente relazionale

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Il leader resiliente *Sviluppare la capacità di affrontare avversità e sfide*

Finalità

Lo scopo del corso è quello di sviluppare competenze per affrontare avversità e sfide per poter evolvere come professionisti e come organizzazione.

Il leader di un'organizzazione si trova spesso di fronte a minacce o momenti di crisi a cui deve fare fronte, guidando il gruppo di collaboratori verso il superamento e la ripresa. Nell'intervento formativo verrà descritto il concetto di resilienza collegato con la leadership e il lavoro manageriale, al fine di sviluppare competenze che consentano di facilitare il sostegno e il cambiamento del gruppo di lavoro.

Obiettivi

- Definire la resilienza e i collegamenti con la leadership
- Individuare le modalità di esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa
- Descrivere i fattori abilitanti la resilienza e le modalità per svilupparli

Contenuti

- Il concetto di resilienza e la sua applicazione all'ambito organizzativo
- Resilienza e leadership: definizioni e collegamenti
- L'esercizio della leadership fra resilienza individuale e resilienza organizzativa
- Fattori abilitanti la resilienza: una sfida per il leader
- Lo sviluppo dei fattori abilitanti
- Misurare la resilienza: il questionario SEOR (Self-Evaluation Of Resilience)

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





La motivazione propria e dei collaboratori *Strategie per lo sviluppo*

Finalità

Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per sostenere la propria motivazione e quella dei propri collaboratori.

Si descriveranno i fattori che promuovono la motivazione al lavoro e la soddisfazione lavorativa per poterli applicare nella propria realtà organizzativa.

Obiettivi

- Descrivere i principali approcci teorici alla motivazione
- Individuare le leve motivazionali
- Descrivere i principi della self determination theory
- Analizzare metodi e strategie per la valutazione e il sostegno della motivazione
- Individuare i fattori motivanti nelle organizzazioni
- Descrivere strategie e strumenti per aumentare la motivazione

Contenuti

- I principali approcci teorici alla motivazione
- Le leve motivazionali
- Self determination theory
- La valutazione e il sostegno della motivazione
- I fattori motivanti nelle organizzazioni
- Strategie e strumenti per aumentare la motivazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





I team multiprofessionali *Strategie e metodi per l'integrazione*

Finalità

Lo scopo del corso è quello di promuovere la consapevolezza sull'importanza del lavoro all'interno di un team multiprofessionale e dell'orientamento all'obiettivo e al risultato comune.

Si descriveranno le questioni aperte in tema di differenziazione e integrazione, le caratteristiche dei team efficaci, le fasi della vita di un team e le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni.

Obiettivi

- Analizzare le questioni aperte in tema di differenziazione e integrazione
- Riconoscere le aree grigie e le strategie di integrazione per le professioni sanitarie
- Individuare le caratteristiche dei team efficaci
- Identificare le fasi della vita di un team
- Descrivere le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Contenuti

- Differenziazione e integrazione: questioni aperte in ogni professione e organizzazione
- Aree grigie e strategie di integrazione per le professioni sanitarie
- Caratteristiche dei team efficaci
- Fasi della vita di un team
- Le 5 disfunzioni del team secondo Lencioni

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

L'intervento formativo intende proporsi come un'occasione per riflettere sul tema del conflitto connotato come occasione, opportunità e prospettiva di cambiamento.

Verranno aggiornate e approfondite le conoscenze sulle tipologie di conflitto, sulle fasi, sulle cause e conseguenze, per giungere a descrivere e a sperimentare metodi per la prevenzione e gestione delle situazioni conflittuali.

Obiettivi

- Definire il conflitto
- Descrivere le tipologie di conflitti e le sue fasi
- Analizzare la cornice del conflitto e gli aspetti sommersi
- Individuare gli stili personali all'interno del conflitto
- Distinguere le reazioni aggressive da quelle assertive all'interno delle relazioni e nel conflitto
- Connotare il conflitto come una occasione e una opportunità di cambiamento

Contenuti

- Cos'è un conflitto: tipologie e fasi
- La cornice del conflitto: aspetti sommersi
- Stili personali all'interno del conflitto
- Aggressività e assertività nelle relazioni e nel conflitto
- Il conflitto può essere positivo? Analisi della situazione, prospettive e opportunità di cambiamento

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il corso ha la finalità di sviluppare competenze per comunicare in modo efficace e assertivo nei gruppi di lavoro per migliorare le relazioni.

Obiettivi

- Definire le life skill e in particolare la comunicazione efficace
- Individuare le caratteristiche della comunicazione e dei comportamenti passivi, aggressivi, manipolativi e assertivi
- Descrivere le caratteristiche della comunicazione assertiva
- Analizzare l'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale
- Individuare gli elementi di contenuto e relazione nella comunicazione empatica
- Sviluppare competenze di ascolto attivo nella relazione

Contenuti

- La comunicazione efficace nel contesto delle life skill
- Comunicazione e comportamenti passivi, aggressivi, manipolativi e assertivi
- L'assertività: comunicazione e comportamenti
- L'importanza della comunicazione non verbale e paraverbale
- La comunicazione empatica: contenuto e relazione
- L'ascolto attivo nella relazione

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





People management

Aumentare l'attrattività e la retention dei collaboratori

Finalità

Il people management è quell'insieme di strategie e pratiche che servono per gestire le persone (capitale umano) all'interno delle organizzazioni. La sua applicazione consente di passare da sistemi che considerano i professionisti come "forza lavoro" strumentale alla produttività a sistemi che considerano i bisogni, le aspettative delle persone e valorizzano le potenzialità e i talenti. In questo modo, anche il clima organizzativo avrà benefici e sarà possibile aumentare l'attrattività e la retention dei collaboratori, facendo leva anche sui livelli di motivazione e di engagement.

Obiettivi

- Descrivere i concetti fondamentali di people management
- Analizzare le componenti dell'attrattività e della retention del capitale umano
- Individuare gli aspetti fondamentali della motivazione e l'engagement
- Comprendere la funzione del management per un approccio fondato sulla persona

Contenuti

- Concetti fondamentali di people management
- Le componenti dell'attrattività e della retention del capitale umano
- La motivazione e l'engagement
- La funzione del management per un approccio fondato sulla persona:
 - l'ambiente e la cultura organizzativa
 - l'inclusività e la gestione delle diversità
 - la prevenzione di stress e burn out
 - la creazione di piani di sviluppo
 - l'utilizzo di comunicazione assertiva e feedback efficaci

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari



QUARTA SEZIONE

Qualità delle cure e governo del processo assistenziale





Finalità

La violenza e l'aggressività negli ambienti di lavoro sono ormai universalmente riconosciuti come importanti problemi di salute pubblica. Tali fenomeni vanno affrontati secondo un'ottica sistemica, che comprenda un programma di prevenzione e di gestione a vari livelli: strutturale, tecnologico, organizzativo e comunicativo. In questo corso si forniranno gli elementi fondamentali per analizzare il fenomeno e si acquisiranno competenze per prevenirlo e gestirlo.

Obiettivi

- Descrivere il fenomeno della violenza nei luoghi di lavoro secondo Eu-Osha (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), OMS e Ministero della Salute
- Analizzare i dati dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie
- Riconoscere i fattori che influiscono sul determinarsi delle aggressioni in ambito sanitario
- Analizzare la raccomandazione ministeriale per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari
- Descrivere la progressione del comportamento violento e le modalità per interrompere gli eventi
- Identificare gli interventi strutturali, tecnologici, organizzativi e comunicativi che possono ridurre i comportamenti violenti

Contenuti

- La violenza nei luoghi di lavoro secondo Eu-Osha (Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro), OMS e Ministero della Salute
- I dati dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie
- I fattori che influiscono sul determinarsi delle aggressioni in ambito sanitario
- La raccomandazione ministeriale per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari
- La progressione del comportamento violento e le modalità per interrompere gli eventi
- Gli interventi strutturali, tecnologici, organizzativi e comunicativi che possono ridurre i comportamenti violenti

Metodologia didattica

Lezione frontale
Confronto/dibattito
Analisi e discussione di casi e problemi
Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

Il corso ha lo scopo di descrivere il fenomeno del burn out nelle professioni sanitarie, individuando le fasi che conducono alla sua manifestazione, il modello tridimensionale e causale, per giungere ad analizzare gli interventi di prevenzione e gestione a livello personale e organizzativo.

Obiettivi

- Definire lo stress e il burn out e correlare i due concetti
- Individuare le tre fasi che conducono al burn out secondo Cherniss
- Descrivere il modello tridimensionale e causale del burn out secondo Maslach
- Analizzare gli interventi di prevenzione e gestione del burn out a livello personale e organizzativo

Contenuti

- Stress e burn out: definizioni e correlazioni
- Le tre fasi che conducono al burn out secondo Cherniss
- Modello tridimensionale e causale del burn out secondo Maslach
- Interventi di prevenzione e gestione del burn out a livello personale e organizzativo

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Dirigenti, coordinatori e professionisti sanitari





Finalità

La documentazione di quanto accade all'interno dei processi assistenziali ha assunto nei tempi recenti un significato di maggior rilevanza rispetto al passato, per motivazioni di carattere professionale, organizzativo e giuridico.

Il corso ha lo scopo di aggiornare le conoscenze e sviluppare competenze per utilizzare la documentazione in modo consapevole e responsabile.

Obiettivi

- Comprendere la rilevanza e analizzare l'evoluzione della documentazione all'interno dei processi assistenziali
- Analizzare le responsabilità connesse con la gestione della documentazione assistenziale
- Analizzare il contenuto della documentazione e la metodologia per una adeguata gestione

Contenuti

- Rilevanza ed evoluzione della documentazione
- Responsabilità per la gestione della documentazione
- Contenuto della documentazione e metodologia per una adeguata gestione:
 - metodologia clinica
 - metodi per organizzare le informazioni
 - cosa e come scrivere

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari





Finalità

Il trasferimento di informazioni cliniche è un momento delicato per la sicurezza e la continuità delle cure e le connesse responsabilità professionali. Il corso intende promuovere lo sviluppo di competenze per utilizzare i metodi e gli strumenti per una trasmissione efficace e sicura delle informazioni nei vari setting professionali.

Obiettivi

- Descrivere i fattori che influenzano la trasmissione di informazioni cliniche
- Analizzare gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni
- Riconoscere i luoghi e i tempi più appropriati per il trasferimento di informazioni
- Analizzare approcci e metodi per selezionare e trasferire informazioni

Contenuti

- Fattori che influenzano la trasmissione di informazioni cliniche
- Gli elementi di sicurezza ed efficacia connessi con il trasferimento di informazioni
- Luoghi e tempi per il trasferimento di informazioni
- Informazioni scritte e verbali: approcci e metodi per selezionare e trasferire le informazioni
- Il metodo SBAR e il metodo I-PASS

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Professionisti sanitari





Modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche

Dal modello funzionale al primary nursing

Finalità

Lo scopo del corso è quello di analizzare alcuni modelli organizzativi per l'erogazione delle cure infermieristiche, fornendo un focus particolare sul modello del primary nursing.

Tale modello verrà analizzato partendo dalla descrizione dei suoi quattro elementi costitutivi, fino a giungere a una riflessione sulle possibilità di cambiamento e di miglioramento dei processi assistenziali.

Obiettivi

- Definire e individuare le differenze fra i concetti di modelli organizzativi, assistenziali e concettuali
- Distinguere i modelli di erogazione delle cure infermieristiche orientati al compito da quelli orientati all'obiettivo
- Riflettere sulle motivazioni alla base della scelta del modello
- Confrontare i diversi modelli di erogazione delle cure infermieristiche
- Fornire un approfondimento sul modello del primary nursing, partendo dai principi e dalla filosofia fino all'analisi dei quattro elementi costitutivi
- Comprendere come è possibile cambiare l'organizzazione dell'erogazione delle cure infermieristiche con il primary nursing

Contenuti

- Modelli organizzativi, assistenziali e concettuali: definizioni e differenze
- Modelli organizzativi di erogazione delle cure infermieristiche: orientati al compito versus orientati all'obiettivo
- Motivazioni alla base della scelta del modello
- Modelli a confronto: nursing funzionale - per settori - assistenza per équipe primary nursing
- Focus sul primary nursing: principi e filosofia
- I quattro elementi costitutivi del primary nursing
- Cambiare con il primary nursing

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari





Riflessioni sulla figura dell'assistente infermiere *Aspetti professionali e organizzativi per l'integrazione nel team assistenziale*

Finalità

La recente introduzione della figura dell'assistente infermiere e la revisione del profilo dell'OSS hanno acceso dibattiti e riflessioni. In questo evento si vuole promuovere il confronto per comprendere gli aspetti professionali e organizzativi per l'integrazione delle figure nel team assistenziale.

Partendo dall'analisi della normativa, si approfondiranno gli aspetti relativi ai confini di attività e responsabilità e alla necessità/opportunità di revisione dei modelli di erogazione delle cure.

Obiettivi

- Analizzare i nuovi profili dell'assistente infermiere e dell'OSS
- Descrivere i modelli organizzativi per l'integrazione delle figure
- Analizzare i confini di responsabilità all'interno dei team assistenziali
- Individuare metodi e strumenti per l'integrazione efficace e l'attribuzione di attività in modo sicuro
- Riflettere sui dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Contenuti

- Analisi del nuovo profilo dell'assistente infermiere
- Analisi del nuovo profilo dell'OSS
- Modelli organizzativi per l'integrazione delle figure
- Confini di responsabilità all'interno dei team assistenziali
- Metodi e strumenti per l'integrazione efficace e l'attribuzione di attività in modo sicuro
- I dubbi e le difficoltà della pratica quotidiana

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Tutte le professioni sanitarie





Consegna al Letto del Paziente (CLP) *La trasmissione delle informazioni: strategie di implementazione e sviluppo*

Finalità

La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover è una modalità di trasmissione delle informazioni da tempo sperimentata e studiata a livello internazionale. In Italia si stanno moltiplicando le iniziative formative e i progetti a favore di questo modello. Abbandonare la consegna tradizionale o rimodularla a favore di questa modalità, è stato definito uno "shock culturale" ma anche come "il modello per il futuro".

In questo corso si approfondiranno gli aspetti teorici e le modalità per supportare questo cambiamento.

Obiettivi

- Definire la Consegna al Letto del Paziente (CLP) e riflettere sulle esperienze in atto
- Analizzare i vantaggi e i limiti della CLP
- Descrivere la progettualità necessaria per attivare il cambiamento

Contenuti

- La Consegna al Letto del Paziente (CLP) o bedside handover: definizioni teoriche ed esperienze
- Vantaggi e limiti della CLP
- La progettualità e la formazione per il cambiamento:
 - sviluppo di competenze comunicative
 - riflessione sul ruolo e le responsabilità infermieristiche
 - revisione dei modelli organizzativi
 - promozione del lavoro in team

Metodologia didattica

Lezione frontale

Confronto/dibattito

Analisi e discussione di casi e problemi

Esercitazioni individuali e di gruppo

Destinatari

Infermieri e altri professionisti sanitari





PhD in Scienze Infermieristiche e Sanità Pubblica
Università degli Studi Roma Tor Vergata

Sociologa con indirizzo organizzativo economico e del
lavoro Università degli Studi di Urbino

Manager dei Servizi Formativi, Master di II livello
Università degli Studi di Ferrara

Professionista di Previsione Strategica Corso riconosciuto
da AFI (Associazione Futuristi Italiani)

Coach professionista - Scuola Incoaching® (Professional
Coaching Program)

Autrice di numerose pubblicazioni in ambito sanitario e
socio sanitario

Scopri di più su www.annalisapennini.com



Per informazioni
e
richieste di interventi formativi:

annalisa.pennini@gmail.com

www.annalisapennini.it

SEGUIMI

